

**CORNELIANO D'ALBA** ■ ECCO COME FUNZIONERÀ IL SERVIZIO DI VIDEOVIGILANZA

# Telecamere: in vigore il regolamento

Le immagini conservate per 7 giorni, il primo responsabile è il sindaco Tiveron

■ Sembra semplice installare un impianto di videosorveglianza in paese, ma in un'epoca in cui la privacy è un diritto tra i più preziosi è molto importante prevedere come verranno utilizzate le immagini riprese dai sempre più diffusi occhi elettronici. Così il Comune di Corneliano d'Alba, dopo aver posato in paese una decina di telecamere, si è dotato di regole inequivocabili, che specificano chi potrà osservare e chi utilizzare i filmati che riprenderanno chi transiterà in paese.

Va precisato innanzitutto che il sistema adottato dal Municipio prevede una ripresa statica dei luoghi, e non rileva percorsi o caratteristiche fisionomiche. L'unica deroga (per esempio il riconoscimento facciale) è consentita in caso di atti illeciti perpetrati da soggetti che debbano essere seguiti nei loro spostamenti.

Le inquadrature dovranno essere tali da cogliere un'immagine panoramica delle persone e dei luo-



**Dieci "occhi elettronici".** Presidiano dallo scorso dicembre i principali punti di accesso al paese. Cinque registrano le targhe dei veicoli in transito. Altrettante riprendono il territorio con un grandangolo

ghi, evitando riprese inutilmente particolareggiate, tali da essere intrusive della riservatezza dei cittadini, garantendo comunque possibilità d'identificazione per esigenze di pubblica sicurezza. Chi potrà osservare le immagini?

Sarà il sindaco Edgardo Tiveron il responsabile unico delle riprese. Ovviamente il primo cittadino potrà delegare propri incaricati: *in primis* l'agente di Polizia locale e il responsabile della Polizia amministrativa. Tra gli altri

delegati figura il personale dell'ufficio Tecnico e quello dell'Anagrafe, che per esperienza, capacità e affidabilità forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati. L'ultima curiosità riguarda il tempo di conservazione delle registrazioni. Il sistema possiede un software che cancellerà i video entro 7 giorni dalle riprese. Sarà questo, dunque, il tempo limite entro cui potranno essere acquisite immagini per i fini investigativi.

Ricordiamo che delle 10 telecamere installate nello scorso dicembre, 5 servono per il riconoscimento delle targhe e altrettante per riprendere invece il contesto. L'appalto è stato assegnato alla ditta Bbell di Torino, che fornisce anche un servizio gratuito di banda larga al Comune e alle scuole del paese.

V. N.

